

**La spina bifida è  
una malattia rara  
che tuttavia necessita  
di sorveglianza  
per le gravi  
conseguenze  
neurologiche  
che determina**

**Centro regionale per lo studio la diagnosi  
e cura della spina bifida e idrocefalo**

presso Azienda Ospedaliera Anna Meyer  
Via Luca Giordano 13 – 50132 Firenze

*Coordinatore: dott. Danti D.A.*

*segreteria telefonica:*

lunedì/venerdì ore 9.00-13.00

tel. 055 5662900

a.danti@meyer.it

Iniziativa in collaborazione con:



**A.T.I.S.B.** Associazione Toscana

Idrocefalo e Spina Bifida

Piazza Tommaseo 18

50135 Firenze tel. 055 697617

**www.atisb.it - mexpo@libero.it**



CeDEaS Area Vasta Centro  
Centro di Documentazione per l'Educazione alla Salute  
2005

# La Spina Bifida

**cosa  
come  
dove**



Servizio  
Sanitario  
della  
Toscana

Azienda USL 10  
di Firenze



## Cosa è

**LA SPINA BIFIDA è una malformazione della colonna vertebrale** dovuta all'arresto di sviluppo del midollo spinale e delle vertebre che avviene tra il trentesimo e il quarantacinquesimo giorno dopo il concepimento.

- La gravità dei danni neurologici è legata al grado di mancato sviluppo del midollo.
- La più frequente localizzazione è a livello lombosacrale e provoca nel nascituro alterazione della motilità degli arti inferiori, difficoltà nel riempimento e svuotamento della vescica con frequenti complicazioni renali, stitichezza, aumento di volume della testa (idrocefalo); in rari casi, deficit intellettivi.

**Attualmente si ritiene che la Spina bifida sia dovuta a più fattori:** ambientali, alimentari, all'assunzione di farmaci, alle condizioni socio-economiche.

- Non sembra che incida particolarmente l'età avanzata dei genitori.
- In alcuni casi è stata evidenziata una causa genetica.

**Esistono delle regioni nel mondo in cui l'incidenza di questa malformazione è più elevata** (Galles), mentre vi sono popolazioni con incidenze bassissime.

- In Italia ricerche condotte negli anni '60 hanno dimostrato percentuali dello 0,6 per mille: uno studio eseguito nella regione Toscana ha evidenziato che dal 1975 al 1994 l'incidenza della spina bifida è scesa dallo 0,6 per mille allo 0,3 per mille.

## Come si previene

**Gli studi condotti hanno dimostrato che l'ACIDO FOLICO**, vitamina del gruppo B, assunto per bocca alla dose di 1 mg al giorno tre mesi prima del concepimento e nei primi tre mesi di gravidanza, riduce in maniera significativa il rischio di avere un figlio affetto da spina bifida.

- L'acido folico è presente anche in numerosi alimenti da assumere soprattutto in gravidanza quando il suo fabbisogno aumenta notevolmente.
- Tra gli alimenti più ricchi di questa vitamina figurano: agrumi, banane, latte, fragole, frutta secca, lievito di birra, legumi, barbabietole, cavoli, asparagi, cereali integrali.
- L'ACIDO FOLICO è controindicato in caso di anemia megaloblastica.

**Le coppie maggiormente a rischio sono quelle** che già hanno figli affetti da spina bifida o che hanno congiunti con tale patologia malformativa.

- Sono inoltre a rischio, le donne che abbiano avuto più aborti spontanei; quelle affette da epilessia, diabete di tipo 1, malassorbimento o con by-pass intestinali.
- A queste devono aggiungersi le fumatrici abituali e chi ha usato contraccettivi orali, induttori dell'ovulazione o è ricorso alla fecondazione assistita.

**È opportuno contattare subito un Centro Spina Bifida** se nella propria famiglia di origine o in quella del partner si è a conoscenza di eventuali casi, anche occulti.

- Un colloquio informerà sui vari aspetti del problema, sugli eventuali rischi e sulla prevenzione.

## Dove rivolgersi

**Nel caso in cui la gravidanza è già iniziata** il Centro Spina Bifida informerà sugli esami da eseguire, sulle ecografie mirate per la ricerca dei difetti della colonna vertebrale e, nel sospetto di spina bifida, sul dosaggio delle alfafetoproteine nel liquido amniotico.

- Oggi, di fronte ad una diagnosi certa e precoce di difetto del tubo neurale, è possibile eseguire presso Centri qualificati, la correzione in utero (per particolari varianti) e ridurre in maniera significativa le sequele neurologiche.

**In Toscana opera il Centro Regionale per lo studio, la diagnosi e cura della spina bifida e idrocefalo** a cui afferiscono, ad oggi, circa 300 portatori di spina bifida.

- Il Centro offre la consulenza di specialisti su tutte le problematiche derivanti da questa malformazione, dalla nascita all'età adulta (*neurochirurgia, neurologia, urologia, nefrologia, ortopedia, genetica, gastroenterologia dermatologia ecc.*).
- Il Centro opera in stretta collaborazione con l'Associazione Toscana della spina bifida e con i Centri medici presenti in Italia.

